



Istituto Comprensivo "Nino Cortese"

Piano di Internazionalizzazione

Responsabile del Piano Dirigente Scolastico
Dott. Vincenzo Somma

Anno scolastico 2023/2024

L'Istituto comprensivo "Nino Cortese" è collocato nell'area nord della città di Napoli, nella frazione **Arpino**, all'estrema periferia del **Comune di Casoria**, in un territorio carente sul piano dei servizi e delle infrastrutture e con un livello culturale delle famiglie di provenienza degli alunni in media basso.

Dal punto di vista socio- culturale mancano biblioteche, palestre comunali e centri di aggregazione per i giovani.

Il **background familiare**, rilevato dall'indice ESCS - INVALSI, è **basso**, con una percentuale complessiva di famiglie svantaggiate di gran lunga superiore sia al dato regionale che nazionale.

L'Istituto è composto da una **sede centrale** e **quattro plessi** dislocati sul territorio in un raggio di circa un chilometro, solo i **due plessi del Parco dei Pini** sono un po' più distanti dalla Sede centrale e dislocati in un'area ancora più periferica e sprovvista di servizio di trasporto.

L'Istituto ha **sei sezioni di Scuola dell'infanzia**, **quindici classi nella Scuola primaria** e **sette corsi, più due classi, nella Scuola secondaria di primo grado**, di cui una classe ad indirizzo musicale che propone lo studio di pianoforte, percussioni, chitarra e violino.

La **popolazione scolastica** proviene da un contesto **socio-economico medio-basso**; esiste una notevole presenza di **famiglie** in condizione di grave disagio sociale ed economico con ricadute su ciò che riguarda il fenomeno della dispersione scolastica che si cerca di contrastare con la messa a punto di azioni strategiche tese a ridurre la povertà educativa e i divari territoriali; sono realizzati inoltre progetti ed iniziative tesi a prevenire e a contrastare ogni forma di bullismo e di cyber-bullismo. Vi è la presenza, seppure minima, di **alunni stranieri** e un discreto numero di **alunni con bisogni educativi speciali** e in situazione di **disabilità** di vario tipo, per i quali l'Istituto propone percorsi inclusivi, attenti alla valorizzazione delle differenze culturali e di status socio-economico, e l'attivazione di strategie didattiche d'inclusione e di recupero attraverso una progettualità individualizzata e personalizzata sia curricolare che extracurricolare e l'apertura pomeridiana della scuola che è garantita dai progetti finanziati dai fondi europei o dal FIS.

Nell'ottica di una **maggiore apertura al mondo esterno** e di un **utilizzo della lingua straniera in contesti reali e altamente comunicativi**, è sorta l'esigenza di costruire un **piano strategico per l'internazionalizzazione** che coinvolga docenti, alunni e tutto il personale della scuola.

Un'**offerta formativa in chiave internazionale**, a vantaggio degli alunni, docenti, famiglie e territorio, potrà offrire maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e *soft-skill* potenziate in ottica europea agli alunni e una maggiore crescita umana e professionale al personale.

A tal fine, l'Istituto ha previsto, a partire dal corrente anno scolastico, la possibilità di attivare dei **partenariati di cooperazione transnazionale** che, all'interno del **Programma Erasmus+**, possano offrire sia al personale scolastico interno che alle alunne e agli alunni l'opportunità di partecipare a diverse **attività di mobilità in entrata o in uscita con paesi esteri**.

I **traguardi** che l'Istituto si pone potranno essere raggiunti solo attraverso un'azione di rinnovamento dell'offerta formativa nella direzione di una **prospettiva di internazionalizzazione**, progettando scambi e collaborazioni, per assicurare ai docenti e allo staff una formazione di alto livello in chiave europea, permettere loro di scambiare esperienze e buone pratiche e avviare collaborazioni progettando partenariati Erasmus+ KA1 e *eTwinning* con altre scuole europee, potenziando la dimensione europea dell'Istituto e ampliando gli orizzonti culturali degli allievi e il loro senso di appartenenza alla Comunità Europea.

In particolare attraverso la partecipazione a progetti di formazione, partenariati e scambi **Erasmus+** l'Istituto si propone di dare una risposta ai **bisogni formativi degli alunni**, da rilevare attraverso analisi della situazione, questionari e il rapporto di autovalutazione, al fine di consentire agli alunni di:

- ✓ *migliorare i risultati in uscita e i risultati nelle prove standardizzate nazionali;*
- ✓ *potenziare le competenze chiave europee e di cittadinanza;*
- ✓ *potenziare la competenza digitale e un uso critico e consapevole delle nuove tecnologie per rispondere alle richieste di una società e un mercato del lavoro sempre più informatizzato;*

- ✓ *migliorare le competenze linguistiche.*

Per quanto riguarda, invece, i **bisogni formativi del personale docente e ATA**, l'impegno è quello di:

- ✓ *migliorare la preparazione linguistica dei docenti, per avere un adeguato numero di essi con certificazione per l'insegnamento dell'inglese, e quella del personale ATA;*
- ✓ *migliorare le competenze digitali dei docenti, in particolare la conoscenza delle più moderne applicazioni per la didattica, e del personale amministrativo;*
- ✓ *conoscere e avere la possibilità di confrontarsi sulle più moderne metodologie didattiche; avere modo di visitare scuole europee all'avanguardia; lanciare collaborazioni e scambiare buone pratiche;*
- ✓ *formare docenti sulle discipline STEM, in particolare nuove tecnologie e educazione ambientale, per potere avviare collaborazioni su tali tematiche*

Gli **obiettivi** che ci si propone di raggiungere attraverso il percorso di internazionalizzazione sono:

1. *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);*
2. *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;*
3. *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*

I **miglioramenti** attesi sono:

1. **Scuola:** apertura interculturale e internazionalizzazione, curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con quelli di altri paesi europei.
2. **Alunne e alunni:** risultati nelle prove standardizzate in linea con la media regionale; ambiente scolastico accogliente e motivante; curricoli e metodologie didattiche innovative e al passo con l'Europa; possibilità di stabilire rapporti di collaborazione con coetanei europei; conoscenza delle opportunità di studio e di lavoro offerte ai cittadini europei; scelte orientative verso un percorso di studi almeno quinquennale.
3. **Personale docente e ATA:** migliorare le competenze in lingua inglese; sviluppo professionale e didattica più innovativa e qualificata; possibilità di confronto e di collaborazione con colleghi europei; diffusione di buone pratiche;
4. **Genitori:** maggiore fiducia nella scuola e conoscenza delle opportunità in ambito europeo;
5. **Comunità locale:** contatto con realtà internazionali, vedere nell'Istituto un'agenzia culturale ed educativa di riferimento nel territorio aperta al dialogo interculturale e al passo con le migliori pratiche didattiche europee.

3.

STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'impegno dell'**Istituto comprensivo "Nino Cortese"** a guidare gli alunni in un ambito culturale più ampio di quello nazionale e ad aprire l'Istituto al dialogo con altri Paesi, in base alla convinzione che gli scambi culturali contribuiscano ad educare alla conoscenza e al rispetto delle differenze e alla cittadinanza attiva, si realizza attraverso il **potenziamento dello studio delle lingue europee e della lingua inglese** e l'attivazione di corsi extracurricolari.

L'esigenza di apertura all'Europa nasce anche dal desiderio della scuola di **integrare il percorso tradizionale con nuove competenze**, che coinvolgano sia l'ambito metodologico, sia l'acquisizione di nuovi linguaggi che mettano in relazione gli studi tradizionali alla contemporanea società della conoscenza e possano offrire un valido supporto alle nuove generazioni. Le iniziative intraprese dalla scuola necessitano però, di essere potenziate.

Gli **obiettivi strategici** previsti dovrebbero svilupparsi su un duplice piano, che coinvolga non solo la componente studentesca, ma l'intera comunità scolastica: la dirigenza, il personale docente, amministrativo ed ausiliario. L'**incremento delle competenze digitali da un lato e di quelle linguistiche dall'altro**, è indispensabile per ciascuna delle componenti della scuola, perché si disponga di personale qualificato e con una preparazione adeguata sia nella organizzazione dei processi, sia nella didattica, sia nella amministrazione e nella gestione delle attività quotidiane.

L'Europa ha bisogno di società più inclusive, nelle quali i cittadini possano partecipare attivamente alla vita democratica. L'apertura alla realtà europea è rivolta alla formazione di giovani preparati, senza pregiudizi e pronti a muoversi in un mondo senza frontiere.

L'apertura ad una progettazione europea pluriennale, che prevede mobilità programmate per tutto il personale, potrà offrire un supporto importantissimo nella realizzazione delle finalità indicate e contribuirà allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di inclusione, rafforzando la comunicazione all'interno delle diverse categorie di partecipanti e tra una categoria e l'altra. La partecipazione ad attività condivise e la condivisione stessa di buone pratiche potrà rafforzare la coesione e la collaborazione tra le diverse componenti della Istituzione e avere una ricaduta positiva nel raggiungimento degli obiettivi didattici, formativi e di cittadinanza.

La prospettiva è quella di attivare **mobilità** in diversi Paesi della Comunità Europea per alunni e personale interno, nonché attività di formazione e condivisione di buone pratiche educative, in particolare:

- ❖ scambi culturali volti alla autentica inclusione, attraverso la conoscenza di altri paesi, altre culture e stili di vita;
- ❖ acquisizione di competenze relazionali;
- ❖ acquisizione di competenze linguistiche in inglese e in altre lingue della Comunità Europea;
- ❖ scambio di buone pratiche che prevedano una progettazione didattica comune;
- ❖ scambi culturali con attenzione alla salvaguardia e all'inclusione degli alunni con BES e con disabilità;
- ❖ scambio di esperienze e metodologie di insegnamento nelle discipline dell'ambito scientifico-matematico;
- ❖ scambio di esperienze e condivisione di pratiche amministrative del personale ATA;
- ❖ scambi di pratiche a livello dirigenziale per il confronto della gestione dei processi organizzativi, didattici e amministrativi.

Nella didattica, in particolare, gli obiettivi illustrati saranno perseguiti, attraverso attività di *job-shadowing*, corsi per l'alfabetizzazione e/o per il potenziamento della conoscenza della lingua inglese e/o di una delle altre lingue della Comunità Europea, corsi per l'incremento della metodologia CLIL e corsi di didattica metacognitiva, già previsti dal PTOF della scuola.

Il coinvolgimento di un numero congruo di persone in un piano europeo pluriennale di condivisione di buone pratiche, ben strutturato, avrà di certo una ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica, sulle famiglie, sul territorio, a partire dalla rete di scuole con cui si interagisce, e sull'assetto culturale di una buona parte della comunità cittadina e dei paesi che la circondano.

4.

COMPETENZE COINVOLTE NEL PROCESSO STRATEGICO

Attraverso l'implementazione del piano strategico per l'internazionalizzazione l'istituto lavorerà per il miglioramento delle seguenti **competenze**:

- a) **linguistiche**, legate alla conoscenza della lingua inglese e francese in tutti gli aspetti, soprattutto quelli relativi alla competenza comunicativa e all'interazione;
- b) **civiche**, volte alla valorizzazione della multiculturalità e diversità intesa come valore e non come ostacolo;
- c) **digitali**, competenza nell'uso degli strumenti informatici sviluppata attraverso l'integrazione del digitale con le metodologie tradizionali;
- d) **scientifiche e tecnologiche**, volte a stimolare la riflessione e il pensiero critico su questioni legate alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo tecnologico;

culturali e artistiche, legate alla conoscenza della propria cultura e di quella dei Paesi con i quali si entra in contatto, con una particolare attenzione alla valorizzazione e alla promozione di beni culturali materiali e immateriali.

5.

PROGETTI SVOLTI O IN FASE DI ATTUAZIONE

Da diversi anni l'Istituto propone progetti e attività legate al potenziamento delle lingue straniere. Un progetto Madrelingua inglese viene attuato da anni sia nelle sezioni dell'infanzia che nella scuola primaria e

secondaria. Sempre nell'ambito del potenziamento linguistico è in fase di attivazione, in alcune classi della primaria, da parte di insegnanti qualificati formati presso enti accreditati, attività didattiche secondo la metodologia CLIL. Altrettanto significative le esperienze legate al teatro in lingua inglese per alcune classi delle scuole primarie e per le classi della scuola secondaria.

L'esigenza di avviare progetti che diano la possibilità di aprire la scuola al mondo esterno, in modo da dare alle alunne e agli alunni l'opportunità di usare le lingue in contesti reali, confrontandosi con coetanei stranieri e di arricchire le conoscenze e le competenze linguistiche, civiche, digitali attraverso attività sempre nuove, stimolanti e motivanti, ha portato alla progettazione di *summer camp* che, grazie all'opportunità offerta dai fondi previsti dal progetto denominato "Agenda SUD", saranno rivolti alle alunne e agli alunni della scuola primaria e svolti al termine delle attività scolastiche nel mese di giugno, con docenti madrelingua di associazioni o enti esterni accreditati.

La partecipazione dell'Istituto alle azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche previste dal **PNRR**, Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi, di certo potrà essere una grossa opportunità e una possibilità per gli alunni di accrescere le loro competenze linguistiche e per il personale di migliorare le loro competenze metodologiche di insegnamento.

È in programma, per le future classi prime della scuola secondaria di primo grado, la costituzione di una o più classi in cui in aggiunta alle 30 ore settimanali, le alunne e gli alunni potranno seguire, in orario curricolare, due ore settimanali di inglese con un docente madrelingua che possa offrire loro l'opportunità di potenziare le competenze linguistiche in inglese. In uscita, a conclusione della scuola secondaria di primo grado, le alunne e gli alunni potranno conseguire la certificazione di livello B1 (superiore rispetto a quella prevista dai normali programmi).

Un ulteriore passo fatto in quest'anno scolastico è quello di presentare la candidatura per l'accreditamento Erasmus+ per la mobilità di docenti e studenti. Con il desiderio di entrare a far parte del mondo Erasmus+ si avvieranno contatti con scuole straniere candidandosi come scuola ospitante per studenti, docenti o personale scolastico che voglia fare un'esperienza di mobilità in questo Istituto.

Per gestire al meglio i progetti già esistenti e futuri sarà creata una **Commissione Progetti di Internazionalizzazione**, composta da docenti di ogni tipologia di scuola presente nell'Istituto per gestire e supervisionare le attività che saranno svolte nei vari plessi e proporre miglioramenti o innovazioni per i progetti futuri. Sarà inoltre creata una **Commissione Progetto Erasmus+**, che si è occupi dell'accreditamento e segua da vicino le fasi della futura progettazione e implementazione delle iniziative legate alle mobilità in entrata e in uscita dell'Istituto.

6.

ATTIVITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE

Tutti gli **Organi collegiali** saranno costantemente informati.

Il **Collegio Docenti** sarà coinvolto in tutte le fasi.

Le **Commissioni interne** avranno il compito di diffondere all'interno dei plessi tutte le informazioni e curare la condivisione dei risultati sia tra docenti e personale, sia con alunni e famiglie.

I **risultati dei progetti** saranno pubblicizzati attraverso il sito e anche con la stampa o TV locale. Le **autorità cittadine** saranno invitate a partecipare agli eventi e agli incontri con i partner. Verranno stampate *brochure* da distribuire sul territorio. In base alla natura e agli obiettivi specifici di ciascuna attività si studieranno i più adeguati strumenti di **disseminazione**: seminari, eventi ecc. Verrà particolarmente curata l'informazione e la condivisione con le altre realtà scolastiche del territorio.

L'Istituto ritiene strategica la **pubblicizzazione dei finanziamenti** ottenuti dall'Unione Europea e ha sempre curato con particolare attenzione tale aspetto, sia per quanto riguarda i fondi Erasmus+, sia per i finanziamenti arrivati alla scuola attraverso i bandi regionali, italiani ed europei. In particolare i finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea saranno resi pubblici attraverso la pubblicazione sul sito, la rendicontazione e il loro utilizzo sarà pubblico e adeguatamente pubblicizzato. Verranno usati anche i siti ministeriali.

Particolare importanza sarà data ad informare gli alunni sulle opportunità che l'Unione Europea offre loro in termini di formazione per tutto l'arco della vita, sensibilizzandoli a usufruirne anche in futuro per la loro formazione. Tali informazioni saranno condivise con le famiglie e diffuse sul territorio attraverso il sito istituzionale.

Il presente '*Piano di Internazionalizzazione ERASMUS+*' è stato elaborato e ampiamente condiviso a tutti i livelli nell'Istituto e verrà inserito nell'aggiornamento per il 2023/24 del PTOF, essendo strettamente interconnesso con gli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento.

Alla definizione del Piano hanno preso parte il Dirigente scolastico, che ha indirizzato le scelte politiche dell'Istituto verso una ancora più accentuata internazionalizzazione, la Commissione Progetti di Internazionalizzazione che ha elaborato la proposta di Piano che è stata sottoposta all'analisi e all'approvazione del Collegio dei docenti.

Gli alunni saranno coinvolti attraverso la partecipazione ad eventi e invitati a esprimere opinioni e suggerimenti attraverso un questionario online e dibattiti.

Le famiglie saranno coinvolte attraverso la presentazione del programma nelle assemblee e tenute aggiornate attraverso il sito istituzionale.

Il Dirigente Scolastico
Vincenzo Somma

Firma omessa ai sensi dell'art.3 comma 2 D.L. 39/93